



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° MAGGIO 2019

Coro Polifonico

"Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS.

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciàno

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn.CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacelli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S.Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20.30 - 22.30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

Anche quest'anno il Museo Storico dell'Arma ha aderito all'iniziativa IN CONCERTO PER LA NOTTE DEI MUSEI 2019

Per la circostanza sarà presentato anche il nuovo repertorio del Varietà

Roma, 1° maggio 2019

Come già negli anni scorsi, il Museo Storico dell'Arma ha aderito all'iniziativa culturale romana che vedrà aperti tantissimi musei della città nella notte del prossimo 18 maggio.

Nell'occasione, il nostro Coro tornerà ad esibirsi per animare adeguatamente la serata, unendo la musica alla storia.

Per la circostanza è stato approntato un vasto repertorio, suddiviso in due sezioni abbastanza distinte tra loro, che partendo dalla sacralità del luogo, con "Il sentimento della Patria", coglie lo spirito più divulgativo e invitante della iniziativa, con "La gioia del varietà".

Uno spettacolo davvero entusiasmante, che si fonda anche sulla partecipazione di tanto pubblico, più o meno occasionalmente attratto dall'evento, forse più incuriosito che informato e che, comunque, onorerà con la sua numerosa presenza il luogo e l'esibizione.

Il Coro avrà così anche la possibilità di presentare i risultati conseguiti nell'anno con lo svolgimento del progetto di studio THE TOP 2019, che contiene molti brani tratti dal musical internazionale e dal varietà italiano, molto belli e orecchiabili ma anche con notevoli difficoltà di esecuzione nelle diverse versioni polifoniche che si sono selezionate, soprattutto per interpretare correttamente il contesto e non allontanarsi dall'autentico spirito dell'autore.

Un severo impegno, dunque, ma coronato dalla soddisfazione di potersi esibire in una cornice di grande prestigio.

Ci auguriamo di incontrare, oltre ai turisti di ogni paese che nell'invitante serata di maggio romano affolleranno la Piazza del Risorgimento, i nostri amici che ormai tradizionalmente ci seguono con tanto interesse ed affetto.

NOTTE DEI MUSEI 2019

www.museiincomuneroma.it/it/mostra-evento/notte-dei-musei-2019

Sabato 18 maggio 2019 musei aperti fino alle 2 di notte per la nuova edizione de "La Notte dei Musei", promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con il coordinamento organizzativo di Zetema Progetto Cultura.

La manifestazione, che si svolge con successo in tutta Europa a partire dal 2005, giunge alla sua undicesima edizione nella Capitale, che aderisce anche quest'anno all'iniziativa aprendo straordinaria-

mente al pubblico in orario serale i Musei Civici (dalle 20.00 alle 02.00) e consentendo ai visitatori di ammirare gli spazi museali, con le collezioni permanenti e le mostre temporanee ospitate, e di assistere a un ricco programma di concerti e spettacoli dal vivo, pagando un biglietto d'ingresso simbolico pari solo a 1 euro.

L'ingresso sarà invece completamente gratuito per i possessori della MIC card.

Tra i Musei Civici coinvolti: Musei Capitolini, Centrale Montemartini, Museo dell'Ara Pacis, Museo di Roma Palazzo Braschi, Museo di Roma In Trastevere, Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali, Musei di Villa Torlonia.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELL'ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO DA ASSOARMA - CONSIGLIO NAZIONALE PERMANENTE DELLE ASSOCIAZIONI D'ARMA
CONVENZIONATO CON L' A.GI.MUS. - ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com



NOTTE dei MUSEI 2019

Il sentimento della Patria
La gioia del Varietà

Dirige: M° Antonio Vita Pianoforte: M° Fabio Silvestro

Ricerche storico-artistiche e presentazione: Roberto Ripandelli

Assistente alla presentazione: Ivana Ricciardi

MUSEO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

ROMA, PIAZZA DEL RISORGIMENTO 46

SABATO, 18 MAGGIO 2019 - DALLE ORE 20,30

- INGRESSO LIBERO -



CANTO CORALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Da FAR CORO Rivista quadrimestrale di AERCO -
Associazione dei Cori dell'Emilia Romagna -
di Matteo Unich - Aggiornato al 2 febbraio 2018

Di recente si assiste, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, a un rifiorire di iniziative volte a riscoprire il valore educativo e formativo del canto corale.

Sono sorti, o si sono riaffermati, concorsi per cori scolastici e per complessi vocali giovanili, vi sono iniziative ministeriali e concerti di cori di voci bianche, spesso sorti in ambito scolastico, sono in cartellone quasi ovunque.

In questa situazione sorge l'esigenza di trovare, nell'ambito scolastico, persone in grado di occuparsi consapevolmente delle giovani voci dei bambini e ragazzi coinvolti in queste iniziative.

Se la direzione di un coro di adulti comporta la padronanza di tutta una serie di competenze (tecniche, psicologiche, perfino organizzative) a maggior ragione la direzione di un coro di voci bianche richiede esperienze e competenze non facilmente reperibili, anche quando a occuparsene siano insegnanti diplomati.

Per fare un esempio, è logico che un pianista, per bravo e consapevole che sia, non possiede dalla sua formazione

conservatoriale le esperienze e le conoscenze tecnicopratiche necessarie alla conduzione di un coro di bambini o di giovani della scuola secondaria di primo grado.

Il primo requisito indispensabile all'insegnante è una



conoscenza perfetta (non solo teorica) della vocalità nel suo insieme: anatomia dell'apparato vocale e respiratorio, funzionamento della fonazione, respirazione diaframmatica (e gli altri tipi: clavicolare e toracico-costale), emissione vocale, risonanze di petto e di testa e tutto quel che attiene all'aspetto vocale.

È impossibile pensare che l'insegnante-istruttore di un coro di bambini abbia solo vaghe conoscenze teoriche o addirittura che sia convinto che *cantare è la cosa più naturale del mondo* e, quindi, non occorrono ai bambini tecnica e consapevolezza.

La voce è delicata ad ogni età, figuriamoci all'epoca della formazione definitiva del fisico della persona.

Al contrario, è indispensabile non solo che conosca alla perfezione tutto l'aspetto teorico della vocalità, ma anche che sappia metterla in pratica, almeno fino al punto di poter esemplificare su sé stesso le cose che chiede ai suoi coristi.

MATTEO UNICH è diplomato in trombone presso il Conservatorio Martini di Bologna. Dirige il Gruppo Corale "Pratella-Martuzzi" di Ravenna, con cui ha compiuto incisioni discografiche e numerose tournée all'estero.

Ha contribuito alla fondazione e diretto il Coro lirico "R. Calamossa" di Ravenna e, dopo la scissione, ha preso la guida del coro lirico "Angelo Mariani - Città di Ravenna" sorto nell'ambito dell'Associazione Musicale "La Nuova Fenice".

perdute, abbandonate in lande desolate, e a maledire la loro bellezza.

Puccini ebbe il merito, scrisse un suo acerrimo critico, di sentire in sé una certa poesia animale, fatta di intimità e comprensione delle piccole gioie e degli umili dolori, con una sensualità facile che ha sinceri ritorni di candore compassionevole.

Un genio della musica illetterato

Quella poesia gli veniva dalla sua terra, Lucca, allora facente parte del Granducato di Toscana, dove era nato il 22 dicembre 1858, in una famiglia in cui si respirava musica da quattro generazioni (per un secolo e mezzo la dinastia dei Puccini, maestri di Cappella, organisti, insegnanti, aveva assicurato continuità alla vita pubblica musicale lucchese) e pur non mostrando doti musicali particolari e non fosse neppure il primo dei maschi, era stato designato l'erede dei Puccini.

Non deluse le attese, ma fu solo grazie ai sacrifici e alla determinazione della madre Albina, che poté completare i suoi studi al conservatorio di Milano e divenire in capo a pochi anni uno dei più acclamati autori di musica operistica.

Rispetto ai vari Catalani, Leoncavallo, Mascagni e Giordano, Puccini aveva un miracoloso istintivo senso teatrale e grandi capacità di seduzione, in particolare sul pubblico femminile, sia con armonie e melodie sentimentali, che con il suo fascino personale d'uomo contraddittorio, dicotomico.

Da un lato bestia, birbante, maschilista, uomo da bettola e da bordello, dall'altra signore elegante, raffinato, amante della modernità e dell'avventura (comprò il bicicletto, diverse vetture, i primi motoscafi, ebbe numerosi incidenti automobilistici).

Era quasi illetterato (componeva versi di una banalità sconcertante, filastrocche scurrili e sgrammaticate che facevano inorridire Illica e Giocosa) e tuttavia seppe cavare il meglio dai suoi librettisti, che erano i migliori verseggiatori sulla piazza.

La sua musica si rifaceva alla grande tradizione italiana e tuttavia fu moderna, sempre attenta, sorvegliata, aggiornata alle novità strumentali francesi e alle avanguardie viennesi.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

VIVA D'ARMISSIMA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberamente tratte dal Web

GIACOMO PUCCINI E LE DONNE

A cura di Augusto Benemeglio

Tutti matti i musici Puccini, vino donne e incenso

Una città dai confini malcerti che trascolorava tra la campagna e il mare, un microcosmo toscano di ciechi organisti matti di vino donne e incenso, tutti matti i musici Puccini, i vivi e i morti, dirà la madre Albina Magi, per spiegare la propria faticata vita di vedova perduta in un'eterna veglia, con sessantasette lire al mese di pensione, sette figli da mantenere e i problemi del quotidiano. E poi la nonna, avara e inflessibile, la zia nera, energica e mascolina, la zia rossa, anacronistica e seducente, e le cinque sorelle, la prima, Ramelde, tagliente e impietosa, l'ultima, Iginia, che poi si fece monaca, tenera, ingenua come una bambina, tutta pietà, santini e preghiere.

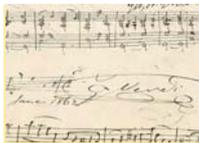
Per un fato che perseguita la famiglia da generazioni, gli uomini sono morti quasi tutti precocemente (il padre Michele muore a 51 anni), vittime di incidenti o dei propri fallimenti, e l'amore che si riversa sul piccolo Giacomo è a un tempo capriccioso, avvolgente e rabbioso, frustrante, pieno zeppo di remore e di tabù di natura religiosa, soprattutto quello della madre.

Tutte donne le sue eroine, appassionate e tragiche

Infatti Puccini trasferirà, inconsciamente, il suo senso di colpa, nei suoi personaggi femminili, a partire dalla sua prime opere, nell'Anna delle Villi e nella Fidelity di Edgar, donne che, come avverrà anche in seguito, pagano con la morte il loro amore colpevole. E anche l'attrazione sessuale, che Puccini subirà per tutta la sua vita, sarà sempre sentita più o meno inconsciamente come un tradimento della Madre, se non addirittura come un inconfessabile sentimento incestuoso. Tutte le sue donne saranno, come lui, vulnerabili e insicure, malate di solitudine

e malinconia, malate d'amore. Contrariamente a ciò che scrive in certe lettere, in cui appare cinico e calcolatore artefice dei suoi personaggi teatrali, che sembrano essere studiati a tavolino, Puccini amò profondamente tutte le sue donne, a partire dalla Manon Lescaut, donna leggera e impudente, amante infelice, peccatrice senza malizia, come la definì lo stesso abate Prevost, porto accogliente e caldo, tante volte fantasticato dalla sua indole ardente e sensuale. Una donna insomma tutta carne e sesso, di quelle che fanno impazzire con i loro capricci e la loro imprevedibilità, ma che alla fine ripagano i loro amanti in una morbida pienezza di sudditanza e di abbandoni, anche se sono destinate a rimanere sole,





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

ERNANI

Liberamente tratto dal Web

Opera in QUATTRO atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.
Dal dramma di **Victor Hugo "Hernani"**

Prima rappresentazione al
Teatro La Fenice di Venezia, il 9 marzo 1844.

LA TRAMA

L'azione si svolge in Spagna
e ad Aquisgrana nel 1519.

Atto I – Il bandito.

Ernani (in realtà dietro questo nome si nasconde *Don Giovanni d'Aragona*) è a capo di un gruppo di banditi con i quali vuole sollevare una rivolta contro il re *Carlo* per spodestarlo e vendicare l'uccisione del padre.

Si reca di nascosto al castello di *Silva* per incontrarne la nipote *Elvira* della quale è innamorato e ricambiato, nonostante essa sia già promessa allo zio.

Qui si trova già in incognito *Carlo*, anch'egli innamorato di *Elvira*. Essa lo riconosce, ma lo respinge e di fronte alla sua insistenza non esita a prendergli il pugnale per difendere il proprio onore. *Ernani* irrompe in scena per proteggere *Elvira*, ma il re lo riconosce e lo esorta alla fuga. Anche *Silva* entra all'improvviso sdegnato per l'attentato al suo onore da parte di *Carlo*, ma lo riconosce e gli rende omaggio.

Carlo infine concede a *Ernani* di scappare.

Atto II – L'ospite

La rivolta capeggiata da *Ernani* è fallita ed egli chiede ospitalità travestito da pellegrino al castello di *Silva*, il quale gli comunica che sta per sposare *Elvira*.

Ernani sconvolto si rivela e offre come

dono nuziale la sua testa. All'inseguimento di *Ernani* giunge al castello *Carlo*, ma *Silva* legato al vincolo dell'ospitalità lo nasconde affinché non sia trovato. Non riuscendo a scoprire *Ernani*, *Carlo* lascia il castello intimando a *Elvira* di seguirlo.

Ernani quindi decide di rivelare a *Silva* che anche *Carlo* è innamorato di *Elvira*, esortandolo a vendicare l'offesa recata al suo onore. I due stringono un patto, *Ernani* consegna un corno a *Silva*, il quale quando vorrà la sua morte non dovrà far altro che suonarlo tre volte.



AFORISMI E DETTI CELEBRI

100 FRASI, CITAZIONI E AFORISMI SULLA MUSICA

Tratto da AFORISTICAMENTE www.atoristicamente.com

Che cosa è la musica?

Sull'argomento sono stati scritti libri, trattati, enciclopedie. Ma a volte i pensieri si possono esprimere in una pagina, in una frase, in una parola.

La musica è semplicemente là per parlare di ciò di cui la parola non può parlare.

In questo senso, la musica non è del tutto umana

(Pascal Quignard)

Pascal Quignard, è nato nell'*Eure* nel 1948, ma è cresciuto a *Le Havre* in una famiglia di grammatici e organisti, con entrambi i genitori insegnanti di scuola. Suo nonno materno è il linguista *Charles Bruneau*.

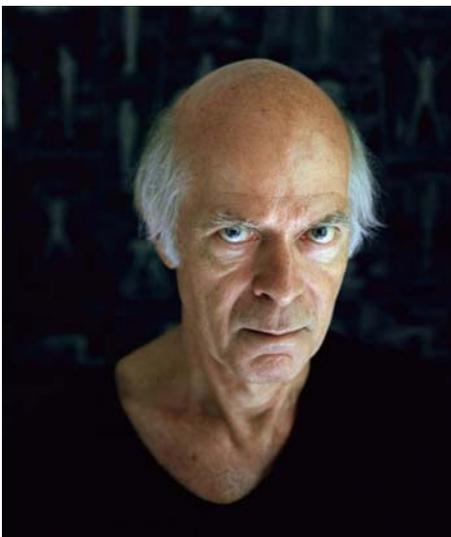
Ha un'infanzia difficile, con problemi di ansia nervosa e mutismo che però lo portano a trasferire i suoi interessi al mondo parallelo della musica e della letteratura.

Ha suonato pianoforte, organo, violoncello, violino e viola, prima di dedicarsi professionalmente alla letteratura, ma senza trascurare la musica (per esempio fondando il *Festival d'opéra et de théâtre baroques* di *Versailles*).

Ha studiato filosofia a *Nanterre*, dal 1966 al 1968, con l'amico *Daniel Cohn-Bendit* e per professori, tra gli altri, *Emmanuel Lévinas* e *Paul Ricœur*.

Il suo primo libro è consacrato a *Leopold von Sacher-Masoch* (*L'Être du balbutiement*, 1969).

Viene quindi invitato da *Louis-René des Forêts* a collaborare alla rivista *L'Éphémère*, dove scrivono *Yves Bonnefoy*, *André du*



Bouchet, *Philippe Jaccottet*, *Michel Leiris* e diventa lettore presso la casa editrice *Gallimard* (al suo interno farà carriera fino al 1994 quando all'improvviso si allontana dalla casa editrice e smette anche di suonare).

Pubblica diversi saggi, su *Maurice Scève*, *Licolfrone* e *Michel Deguy*, e nel 1976, il suo primo romanzo, *Le Lecteur*, considerato come una specie di biografia letteraria di *Maurice Blanchot*. Nel 1980 il secondo romanzo *Carus* riceve il *Prix des Critiques*.

Dal 1990 al 1991 ha presieduto il *Concert des Nations* a fianco di *Jordi Savall*. Nel 1997 ha un arresto cardiaco però si salva e racconta l'esperienza dell'ospedale in *Vie secrète* (1998), libro dalla forma complessa che unisce diversi generi e quasi ne fonda uno suo.

È riconosciuto come uno dei più interessanti scrittori francesi contemporanei, con premi quali il *Prix Goncourt* per *Les Ombres errantes* (2002) o il *Grand Prix du roman de l'Académie française* per *Terrasse à Rome* (2000).

Uno dei suoi libri più conosciuti è *Tous les matins du monde*, romanzo sulla musica di *Marin Marais* in rapporto a *Monsieur de Sainte Colombe* e a sua figlia, da cui è stato tratto nel 1991 il film omonimo per la regia di *Alain Corneau* (*Quignard* ha collaborato alla sceneggiatura e ha vinto il Premio *César* e l'*Efêbo d'oro*).

Ha inoltre collaborato ai dialoghi di *Una pura formalità* (1994) di *Giuseppe Tornatore* e del film *Le nouveau monde*, di *Corneau* (1995, tratto da *L'Occupation américaine*).

Da *Villa Amalia*, *Benoît Jacquot* ha tratto un film con *Isabelle Huppert* nel 2009.



La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA di Francesca Rubbettino, da www.neuroscienze.net

Abbiamo avuto modo di vedere come anche la *musicoterapia* sia alla ricerca di una sua validazione scientifica e come ricerche e studi cerchino di far rientrare processi e metodologie nell'ambito di tali paradigmi.

Eppure non bisognerebbe dimenticare l'importanza, straordinaria, attribuita recentemente anche nelle scienze fisiche e matematiche alla variabile costituita dalla persona dell'osservatore in relazione con l'osservato.

Nella relazione *musicoterapica* l'osservazione è piena di soggettività, la condizione di osservatore si muove nell'ambito della relazione passando dal

terapeuta al paziente e viceversa, trasformandosi in esperienza, ancora una volta soggettiva: "...ogni nuova acquisizione dobbiamo comunque ritradurla nel linguaggio delle nostre percezioni di cui invero non riusciremo mai a liberarci" (Freud, 1938).

Ovviamente un percorso di terapia personale e di musicoterapia didattica sono fondamentali al fine di ridurre il più possibile le ingerenze del mondo personale del musicoterapeuta sul processo.

Il lavoro su se stessi consente il necessario distanziamento dal mondo del paziente, per facilitare i processi di identificazione e disidentificazione e permettere la percezione di sé stessi e dell'altro.

Tale distinguo è una premessa irrinunciabile a ogni vera comunicazione a partire da quella che il musicoterapeuta intrattiene con il proprio mondo interno.

E' facilmente comprensibile come non sia possibile per un musicoterapeuta avviare uno scambio comunicativo vero se questi non sia ancora riuscito ad elaborare con se stesso una serie di lutti e separazioni interne.



AVVISI

**PROSEGUE LA
PREPARAZIONE DEL
PROSSIMO CONCERTO
DEL 18 MAGGIO AL
MUSEO STORICO
DELL'ARMA.**

**PORTARE ALLE PROVE
TUTTI GLI SPARTITI DEI
BRANI IN REPERTORIO,
NELL'ESATTO ORDINE DI
ESECUZIONE.**

**CHI NE FOSSE ANCORA
SPROVVISTO PUO'
CHIEDERNE LA
SPEDIZIONE CON E-MAIL.**

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA **ASSOARMA**
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' **A.Gi.Mus.**
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior
funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO

**LA
FESTA DELLA
MUSICA ROMA**
21 GIUGNO 2019

ROMA

Festa della
MUSICA
21 GIUGNO

#FESTADELLAMUSICAROMA
#FDMROMA

Cos'è #FDMRoma 2019

<http://www.festadellamusicaroma.it>

Dopo l'esperienza dello scorso anno, il 21 giugno 2019 Roma torna a festeggiare la musica aderendo ai principi della Carta di Budapest.

Artisti, studenti, gruppi musicali, cori, solisti – professionisti e soprattutto amatori – potranno festeggiare l'arrivo dell'estate suonando e cantando nell'intera città.

Nella sua 34esima edizione europea, la Capitale prosegue l'esperienza di una Festa della Musica del tutto nuova. Parteciperanno enti e istituzioni sia pubbliche che private, e tutti i cittadini avranno la possibilità di fare musica in città seguendo la guida.

Con la Festa della Musica di Roma, la Capitale mantiene e rafforza lo spirito della prima Festa lanciata in Francia nel 1982, dall'allora Ministro della Cultura Jack Lang: permettere alla musica di invadere tutte le strade della città, dalla periferia al centro, per salutare il solstizio d'estate.

Dal 1985, anno europeo della musica, il 21 giugno in tutta Europa si festeggia la musica.

Obiettivo della Festa, che Roma intende raccogliere e rinnovare, è quello di creare un'occasione di partecipazione, collaborazione per chi vive la città, ovunque si trovi.